

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

«SEGNATURE»



13 GENNAIO 2021

- ore 17 -

Presentazione

Il manoscritto Saibante-Hamilton 390

Edizione critica a cura di Maria Luisa Meneghetti

Coordinamento editoriale di Roberto Tagliani

(Roma, Salerno Editrice, 2019)

17.00 – Roberto ANTONELLI (Accademia Nazionale dei Lincei): *Il manoscritto come libro*

17.20 – Lina BOLZONI (Lincea, Scuola Normale Superiore): *Parole e immagini nel manoscritto Saibante-Hamilton 390*

17.40 – Lino LEONARDI (Scuola Normale Superiore): *L'edizione di un manoscritto: il problema filologico del Saibante.*

18.00 – Maria Luisa MENEGHETTI (Lincea, Università degli Studi di Milano): *In forma di conclusione*

La manifestazione potrà essere seguita in streaming sul canale linceo indicato al seguente indirizzo web: <https://www.lincai.it/it/manifestazioni/il-manoscritto-saibante-hamilton-390-presentazione-delledizione-critica>

LE «SEGNATURE»

Curate dai Soci Lincei, le «Segnature» del mercoledì comprendono conferenze, giornate di studio o brevi convegni concepiti secondo un ampio spettro tematico, anche con la partecipazione di studiosi esterni all'Accademia. Si tratta di un'iniziativa volta a favorire la più ampia diffusione delle molteplici attività dell'Accademia.

Nel loro esprimere carattere di universalità, le «Segnature» mantengono però il tratto distintivo di un apporto compiuto e ben definito nel campo delle conoscenze; per tale motivo si è pensato di intitolarle prendendo spunto dalla dicitura latina medievale *signatura*, che nell'antica stesura dei manoscritti spesso denotava la "firma" o "sottoscrizione" apposta dal redattore alla fine del testo trascritto. Il termine trovò presto applicazione in bibliologia ad indicare l'insieme dapprima delle lettere e in seguito dei numeri usati per marcare, nei libri a stampa, il progressivo succedersi dei fogli e dei fascicoli in modo da poter legare il volume nel giusto ordine. Nella odierna accezione lincea ciò si traduce in una sequenza di iniziative caratterizzate dalla unità, pur nella molteplicità di metodi e di temi.

PRESENTAZIONE - Il codice Hamilton 390 della Staatsbibliothek di Berlino (già Saibante), ha destato l'interesse di alcuni tra i più grandi filologi romanzi dell'Ottocento e del Novecento. Realizzato verosimilmente a Treviso nei primissimi anni Ottanta del Duecento, conserva un florilegio di testi latini e volgari di straordinaria importanza: è infatti il primo manoscritto italiano a proporsi in forma di raccolta coerente, e i testi volgari in esso contenuti (spesso degli *unica*) rappresentano il più antico *corpus* di opere didattico-moraleggianti dell'Italia settentrionale. Le numerose miniature del codice intrecciano un fitto dialogo con i testi e hanno funzione non solo decorativa, ma anche, e ancor più, di complemento esegetico.

Di questo *monumentum* delle Origini italiane è stata pubblicata l'edizione critica integrale, a cura di Maria Luisa Meneghetti e con il coordinamento editoriale di Roberto Tagliani, preceduta da uno studio multiprospettico che ripercorre la storia antica e moderna del codice, facendo emergere le particolarità del suo assetto materiale, ma anche i molti - e finora poco valorizzati - pregi letterari, artistici, storico-culturali che ne determinano la fisionomia. L'edizione complessiva, che permette in primo luogo di osservare l'oggetto nella sua materialità e nella sua realtà testimoniale, consente anche, la piena intelligenza dei testi che lo compongono, esaminati nella loro peculiare stratificazione testuale e linguistica; inoltre, offre l'opportunità d'indagare compiutamente il rapporto tra i testi e le illustrazioni che li corredano: un rapporto vistoso ed esplicito, che fa del manoscritto un caso pressoché unico nel panorama della produzione libraria dei primi secoli della letteratura italiana (ma anche europea).

Le note introduttive e i commenti puntuali a ciascuna delle opere, insieme al formario analitico completo (volgare e latino) relativo a tutti i testi contenuti, offrono un impianto esegetico il più aggiornato e sistematico possibile; gli studi codicologici e storicoartistici, nonché l'indagine sui paratesti e sull'impianto illustrativo, che alla parte propriamente esegetica si integrano in modo coerente, propongono, nel loro complesso, un nuovo ed efficace paradigma per lo studio dei grandi manoscritti letterari medievali.

web: www.lincci.it

Segreteria del convegno: fox@lincci.it

ROMA - PALAZZO CORSINI - VIA DELLA LUNGARA, 10